

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

RICOGNIZIONE REGIONALE SULL'ATTUAZIONE DI POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi anni la progressiva presa di coscienza dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni interconnesse, e delle relative questioni ambientali ha dato origine a un ampio dibattito sulle politiche efficaci e necessarie da promuovere e utilizzare per agire nell'ottica della sostenibilità. Tale dibattito ha coinvolto organizzazioni internazionali, movimenti di opinione e studiosi approdando al concetto di **sviluppo sostenibile**.

Dalla letteratura in merito, si è concordi nel ritenere che lo sviluppo sostenibile sia un processo di cambiamento a livello politico-economico-sociale-ambientale coerente con i bisogni attuali e con quelli futuri di una comunità; tale processo implica una notevole responsabilità nei confronti degli ecosistemi e diverse culture che costituiscono le nostre esistenze in quanto esseri appartenenti a una rete sistemica.

Costruire un futuro sostenibile significa, dunque, impegnarsi per l'evoluzione delle istituzioni, per la ricerca e l'applicazione di tecnologie migliori, ma soprattutto per un cambiamento profondo di mentalità e comportamenti. Conoscere il panorama delle figure professionali esistenti in ambito ambientale, ma ancor più la realtà delle opportunità formative e le esperienze più significative già realizzate, costituisce una base imprescindibile per focalizzare le carenze professionali da colmare e per organizzare progetti formativi rispondenti alla domanda di settore.

Per questo, a conclusione di un primo periodo di programmazione che ha visto la Regione Abruzzo essere parte attiva nel coordinamento regionale delle politiche di sostenibilità sul territorio, si è ritenuto utile porre in essere un'indagine sullo stato di attuazione dell'Agenda 21 e dei processi partecipativi realizzati e/o in corso nel territorio quali azioni sostenibili.

Lo scopo dell'indagine è stato quello di monitorare il grado di attuazione dei processi delle politiche di sostenibilità da parte degli Enti locali abruzzesi per ottenere e, quindi, fornire un quadro informativo, quantitativo e qualitativo dei risultati raggiunti dai singoli soggetti, analizzare ed evidenziare le criticità ed i punti di forza delle esperienze abruzzesi, fornire elementi tecnici per approfondire e

sviluppare il dialogo sui processi partecipati intesi come strumento di progettazione condivisa.

Pertanto è stato inviato a tutti i Comuni d'Abruzzo, Province, Parchi e comunità montane, Riserve naturali un questionario sulle azioni per uno sviluppo sostenibile realizzate o in fase di realizzazione da ciascun Ente. Tale questionario è stato rispedito completo nelle sue parti agli uffici della Regione per l'analisi dei dati e lo studio di casi specifici.

I DATI

- Solo il 16% degli Enti ha rinviato il questionario (l'84% no – 56 questionari su 349 inviati).



- Gli Enti che hanno risposto sono:
 - 46 Comuni (46/56 su un totale di 305 comuni);
 - 4 Comunità Montane (4/56 su un totale di 19 comunità montane)¹;
 - 3 Province (3/56 su un totale di 4 province)²;
 - 2 Parchi (2/56 su un totale di 4 Parchi)³;

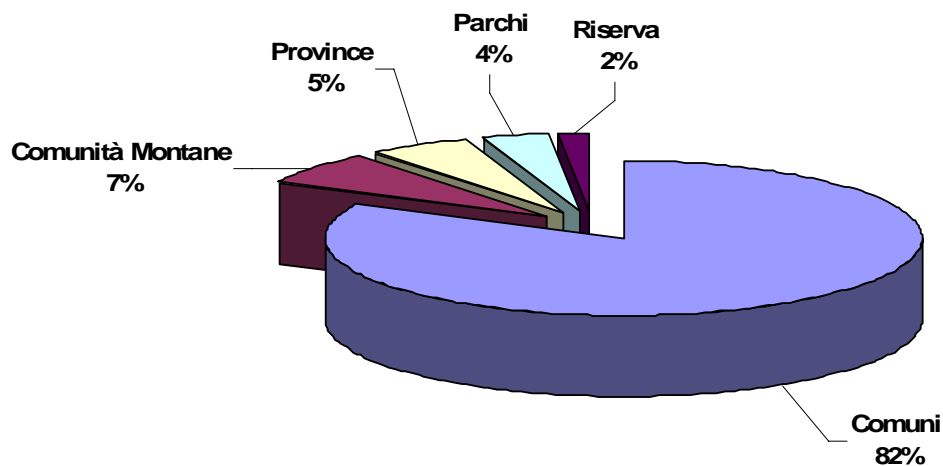
¹ Nello specifico sono: la comunità montana Peligna, la comunità montana medio vastese – zona t di Gissi, la comunità montana zona G della Valle rovetto di Civitella Roveto, la comunità montana Maiella Morrone zona L.

² Nello specifico sono: la provincia di L'Aquila, Pescara, Teramo.

³ Nello specifico sono: il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

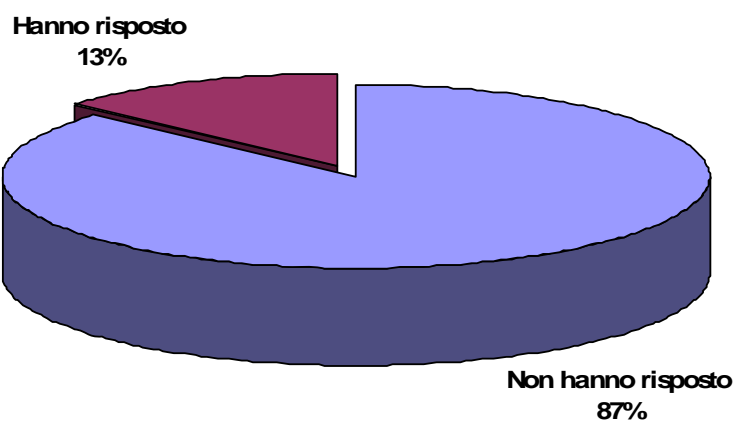
- 1 Riserva (1/56 su un totale di 17 riserve)⁴.

Tipologia di enti che hanno risposto



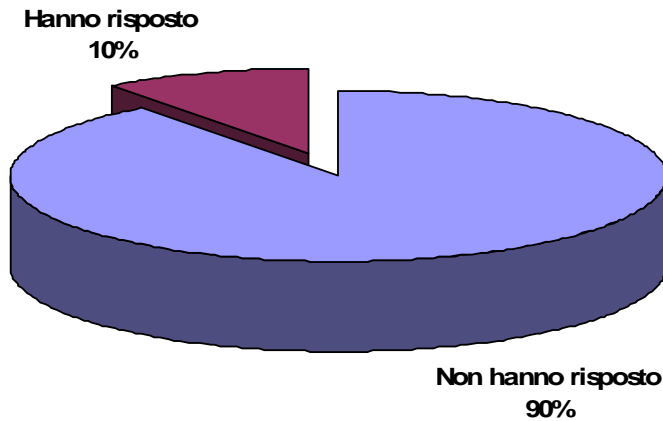
- Dei 46 Comuni:
- 29 di 219 PICCOLI COMUNI (fino a 3000 abitanti)
- 7 di 69 MEDI COMUNI (da 3.001 a 15.000 abitanti)
- 10 di 17 GRANDI COMUNI (più di 15.000 abitanti)
-

Comuni piccoli (< 3.000 abitanti)

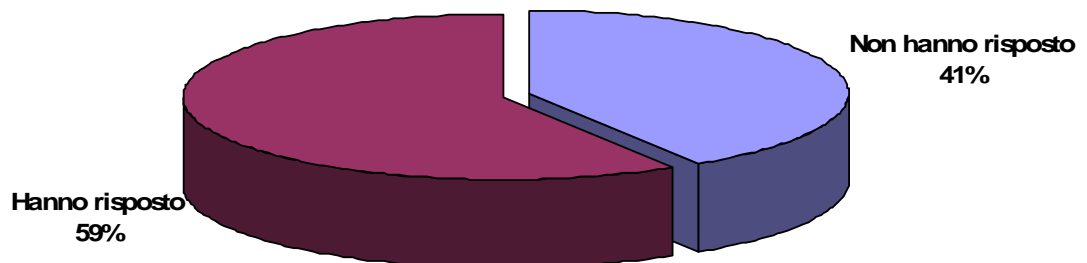


⁴ Si tratta della riserva naturale regionale di Zompo lo Schioppo, della quale è ente gestore il Comune di Morino.

Comuni medi (da 3.001 a 15.000 abitanti)



Comuni grandi (più di 15.000 abitanti)



che, ripartiti per Provincia, sono:

- 16 su 104 della Provincia di Chieti⁵,
- 14 su 108 della Provincia dell'Aquila⁶,
- 9 su 46 della Provincia di Pescara⁷,

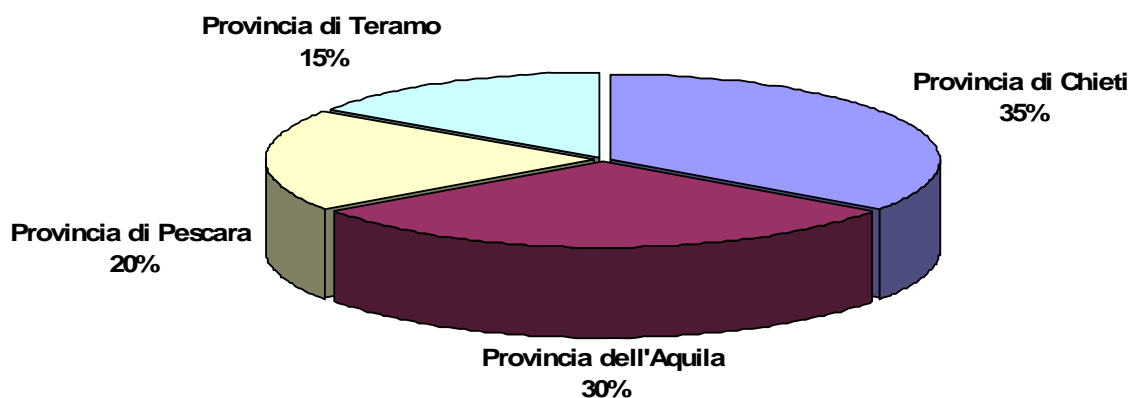
⁵ Comuni di: Quadri, Taranta Peligna, Francavilla al mare, Chieti, Lanciano, Poggio Fiorito, San Salvo, San Vito Chietino, San Giovanni Teatino, Giuliano Teatino, Fraine, Canosa sannita, Tornareccio, Treglio, Ari.

⁶ Comuni di: Goriano Sicoli, Avezzano, Ateleta, Celano, L'Aquila, Vittorito, Villa S. Lucia degli Abruzzi, Santo Stefano di Sessanio, Castelvechio Calvisio, Scanno, Fossa, Prata D'Ansionia, Villalago, Cappadocia.

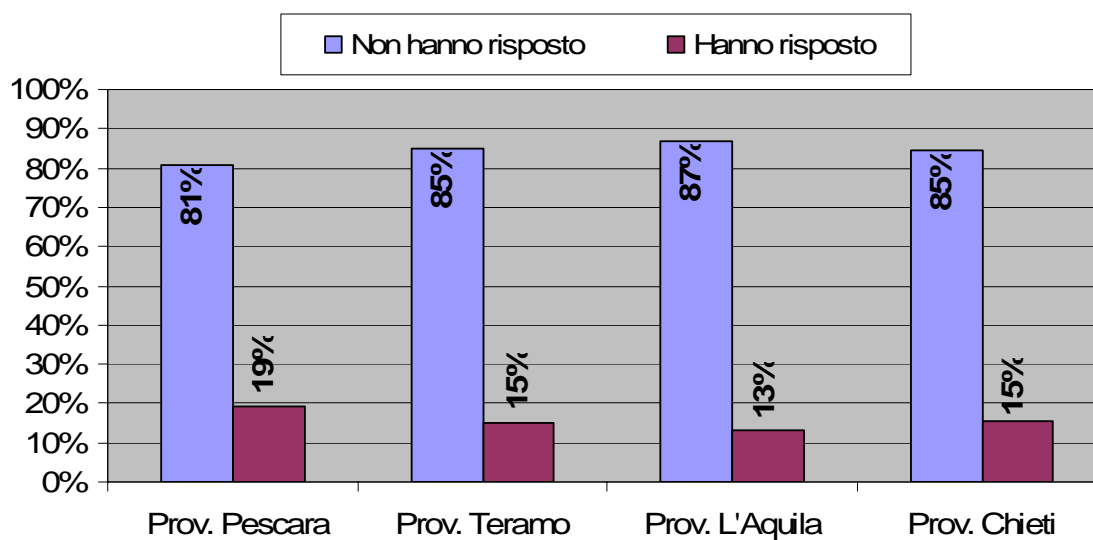
⁷ Comuni di: Manoppello, Bolognano, Pescara, Spoltore, Città S. Angelo, Loreto Aprutino, Turrivalignani, Elice, Castiglione a Casauria.

- 7 su 47 della Provincia di Teramo⁸.

Risposte per provincia



Risposta dei comuni su base provinciale



⁸ Comuni di: Cortino, Teramo, Castellalto, Controguerra, Basciano, Giulianova, Cellino Attanasio.

IL QUESTIONARIO

Per l'indagine sulle azioni di sostenibilità, è stato proposto un questionario che potesse portare l'Ente a descrivere l'avvio del processo di interventi per uno sviluppo sostenibile nel proprio territorio e verso la cittadinanza, per conoscerne lo stato di attuazione, le principali difficoltà incontrate nell'avviare e sostenere il processo e definirne i principali risultati sino ad ora raggiunti.

(nel conteggio non sono state considerate le domande a cui non si è data risposta)

Ha avviato

	SI	No	In corso
Agenda XXI Locale	15	37	4
Registrazione EMAS	3	42	4
Certificazione ISO 14001	7	39	1
Certificazione ISO 9000:2000	4	41	1
Certificazione OHSAS 18001	0	56	0
Certificazione Etica SA 8000	0	56	0
Contabilità ambientale	3	43	2
Pianificazione sostenibile	7	36	5
Regolamento Edilizio Bio	5	38	4
Azioni di sviluppo dell'utilizzo di Energia da fonti rinnovabili e/o risparmio ed efficienza energetica	20	21	6
Acquisti verdi (green procurement)	8	33	7
Bilancio Partecipativo	4	42	1
Bilancio sociale	1	44	1
Bilancio di sostenibilità	0	56	0
Impronta ecologica	3	45	0
Indicatori Comuni Europei (I.C.E.)	1	45	1
Programmi di Mobilità Sostenibile	5	38	4
Centri integrati di via/contratti di quartiere	10	34	2
Processi Partecipati	11	32	4
Città sostenibili (Campagna Europea Ag 21)	7	38	2
Città Sostenibile dei bambini e delle bambine	8	36	3
Attività di Educazione Ambientale	23	23	5
Progettazione comunitaria in materia di gestione delle risorse territoriali	7	37	3

Stato di attuazione del processo

	SI	No	In corso
Ha aderito alla carta di Aalborg?	20	36	

Se sì, ha inviato l'adesione alla Campagna Europea delle città sostenibili?	7	12	1
Ha aderito all'Associazione Coordinamento Ag21 Italiane?	8	42	
Ha individuato un assessorato di riferimento? ⁹	21	29	
Ha individuato un soggetto o una struttura referente all'interno dell'ente?	23	26	1
Ha individuato un gruppo di referenti interno all'ente?	10	33	1
Ha avviato il forum? ¹⁰	9	37	2
Ha individuato un pool di indicatori?	10	38	2
Ha realizzato la Relazione Stato Ambiente/ Analisi Ambientale Iniziale?	14	32	3
Ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale?	7	36	6
È iniziato il ciclo di audit interni previsto dal Sistema di Gestione Ambientale?	7	39	1
È stato effettuato almeno un riesame del Sistema di Gestione Ambientale?	7	39	1
Ha conseguito la certificazione?	6	40	1
È stata redatta una Dichiarazione Ambientale?	4	42	0
Ha conseguito la registrazione EMAS?	1	43	3
Ha sviluppato uno studio di sostenibilità collegato al PUC o al PRG	4	34	6
È stato attivato l'URP?	15	29	1
E' stato coinvolto l'URP nei processi in corso?	8	35	1
Sono state attivate campagne di comunicazione relativamente ai processi in corso? ¹¹	20	26	3
Esiste una pagina web dedicata all'iniziativa in corso?	15	30	4
Sono stati coinvolti Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.)	8	34	4
Sono stati coinvolti attori sociali ed economici sul territorio?	13	25	2

Principali difficoltà incontrate nell'avviare e sostenere il processo

	bassa	media	alta
Finanziarie	3	6	36
Carenza di Risorse umane	2	19	25
Coinvolgimento delle strutture interne del settore ambiente	10	18	12
Coinvolgimento delle altre strutture interne	9	18	13
Mancanza di convinzione da parte degli amministratori	16	16	6
Difficoltà di acquisizione competenze da parte del personale tecnico	15	17	8
Gestione dei processi partecipati	8	9	10
Difficoltà nel coinvolgimento attori sociali ed economici sul territorio	8	15	15
Scarsa partecipazione	7	15	16
Acquisizione dati	7	17	15
Integrazione con gli enti sovraordinati	10	15	11

⁹ In prevalenza l'assessorato all'ambiente e all'urbanistica.

¹⁰ Sono stati coinvolti tutti i portatori di interesse.

¹¹ I destinatari delle campagne sono stati i cittadini e gli studenti.

Rapporto con i consulenti	18	10	8
---------------------------	----	----	---

Principali risultati sino ad ora raggiunti

	scarsi	medi	buoni
Miglioramento della vivibilità e della qualità ambientale	7	16	10
Aumento di spazi e strutture per bambini e anziani	7	16	8
Miglioramento dei rapporti con la cittadinanza	3	15	15
Maggior visibilità e trasparenza nelle attività istituzionali	3	16	14
Coerenza dei processi decisionali dell'ente e coinvolgimento delle altre strutture interne	6	19	7
Integrazione delle tematiche ambientali nei processi decisionali dell'ente	7	13	12
Facilità di accesso ai finanziamenti	25	6	1
Miglioramento dell'efficienza dei servizi ambientali (rifiuti, acque potabili, depurazione)	3	20	7
Aumento della destinazione della spesa a fini ambientali	16	16	1
Sviluppo di strumenti di comunicazione ambientale	13	15	5
Sensibilizzazione soggetti terzi sul territorio	8	19	7
Azioni di sostenibilità da parte del tessuto economico (quali certificazione ISO 14001 o EMAS, utilizzo di energia rinnovabile, carta dei servizi, azioni di riduzione/recupero rifiuti, risparmio/riutilizzo risorsa idrica, depurazione, ecc....)	16	11	5
Azioni di sostenibilità da parte del tessuto sociale (associazioni, volontariato...)	11	19	2

Necessario o gradito un supporto per realizzazione di processi di sostenibilità in termini di:

	gradito	necessario
Formazione professionale per i tecnici dell'ente	21	26
Finanziamento per l'avvio del processo	10	36
Finanziamento per la realizzazione delle azioni	7	39
Informazioni e supporto sui programmi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari	22	23
Promozione e divulgazione del processo	28	16
Collegamento alla rete nazionale ed europea degli enti Agenda XXI locale	30	13
Collegamento alla rete regionale e nazionale di Educazione Ambientale	27	18
Conoscenza e divulgazione di buone pratiche	31	14
Iniziative di aggiornamento per l'approfondimento di tematiche specifiche ¹²	4	20

¹² Tra quelle riportate sono state evidenziate: la gestione della conflittualità ambientale, i processi partecipativi, la *governance* ambientale, acquisti verdi, risparmio energetico, raccolta differenziata, supporto informatico efficiente ai fini della divulgazione del processo a tutti i soggetti, piani di gestione di ambiente urbano, norme inerenti i finanziamenti per le energie alternative.

Motivazione per cui non sono state avviate le iniziative:

- Partecipazione a bandi poi non finanziati
- Carenza di risorse umane e professionalità specifiche
- Mancanza di risorse economiche per comuni piccoli e con popolazione in maggioranza anziana
- Attività non di primaria necessità

L'ANALISI DEI DATI

Alla luce dei dati esplicitati attraverso il questionario, si possono porre delle riflessioni prima di tutto relative alla scarsa risposta che si è ricevuta da parte degli Enti coinvolti nell'indagine.

Il numero così basso di dati che si hanno a disposizione può derivare dal fatto che ci sia poca informazione nei confronti di tali azioni, viste come strumenti di *governance*, e che ci sia stato un intervento debole di sensibilizzazione nei confronti di una politica della sostenibilità.

Tra i soggetti che hanno risposto, si può notare che gli interventi maggiormente realizzati dai diversi enti sono:

- attività di educazione ambientale
- azioni di sviluppo dell'utilizzo di Energia da fonti rinnovabili
- agenda XXI locale.

Circa la metà degli enti coinvolti (n. 23) hanno individuato al loro interno un soggetto o struttura di riferimento e hanno attivato campagne di comunicazione relative ai processi in corso.

Provando a mettere in relazione il dato delle attività di educazione ambientale come l'azione più svolta dagli Enti e il dato su quanti di essi hanno coinvolto i centri di educazione ambientale si può notare che solo 8 Enti si sono rivolti ai CEA per le attività di educazione ambientale.

Relativamente al dato sulle principali difficoltà incontrate per attivare e sostenere i processi, le difficoltà maggiori sono legate da un lato alla carenza di risorse finanziarie e umane dall'altro alla scarsa partecipazione e alla difficoltà nel coinvolgimento di attori sociali ed economici sul territorio.

Tra i migliori risultati sino ad ora raggiunti spicca soprattutto un miglioramento dei rapporti con la cittadinanza e una maggiore visibilità e trasparenza nelle attività istituzionali, dato interessante se si riferisce ai Comuni con una densità di popolazione più alta.

Gli Enti hanno, inoltre, esplicitato che c'è interesse a dare maggiore impulso alle azioni della sostenibilità urbana, è però necessario il supporto economico della Regione e degli Enti sovraordinati. Si riconosce una forte volontà delle

amministrazioni dei piccoli comuni ad attivare politiche di sostenibilità che si scontra con la carenza di risorse materiali e immateriali. È richiesto un maggior collegamento con la Direzione Ambiente della Regione per concertare iniziative e progetti e risulta esplicito l'invito a considerare gli enti locali non solo in relazione alla popolazione quanto in relazione al personale in dotazione al fine di predisporre i processi di sostenibilità.

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Dirigente dott.ssa Franca Chiola



dott. Dario Ciamponi
dott.ssa Antonella Giallonardo
dott. Tiziano Dell'Osa

Per l'elaborazione dei dati, ha collaborato il **dott. Amedeo Di Pretoro**